



PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

Cap.4 – ALLEGATO A Procedure SPEDITIVE

EVENTO PREVEDIBILE: Rischio idrogeologico-idraulico, Rischio
Idrogeologico per temporali, Rischio neve



Comune di Bruino

Piazza Municipio, 3 – Bruino (TO), Telefono: 011/9094411

E-mail: comune@comune.bruino.to.it - PEC: comune.bruino.to@cert.legalmail.it

Web: <https://www.comune.bruino.to.it/it-it/home/>

Sommario

2.3.1	ALLERTA GIALLA per fenomeni prevedibili.	5
2.3.2	ALLERTA ARANCIONE per fenomeni prevedibili.	7
2.3.3	ALLERTA ROSSA per fenomeni prevedibili.	11
RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE		15
RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE		17
RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE		19
RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME		21
RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME		25
RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME		29
RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di ALLARME		33
RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di ALLARME		37
RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME		41
2.3.5	Anomalia Termica - Ondate di calore.	45
2.3.6	Anomalia Termica – Freddo e Gelate eccezionali.	47
2.3.7	Vento forte.	49

2.3 Il Modello di Intervento per il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico.

Nel modello di intervento vengono definite le procedure per gli eventi prevedibili causati da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, funzionali ad una crescente criticità.

L'intervento di protezione civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare.

Gli Scenari di Rischio definiti nel Bollettino di ALLERTA sono cinque:

- IDRAULICO
- IDROGEOLOGICO
- IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI
- NEVE
- VALANGHE (rischio non contemplato per la Zona di ALLERTA "L" dove ricade il Comune)

La valutazione del livello di allerta per la criticità IDRAULICA e IDROGEOLOGICA in fase previsionale è articolata in **quattro codici colore** dal verde al rosso.

La valutazione del livello di allerta per la criticità IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI è articolata in **tre codici colore** dal verde all'arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa.

La valutazione del livello di allerta per la criticità NEVE è articolata in **quattro codici colore** dal verde al rosso.

La valutazione del livello di allerta per la criticità VALANGHE è articolata in **quattro codici colore** dal verde al rosso (rischio non contemplato per la Zona di ALLERTA "L" dove ricade il Comune).

La valutazione dei LIVELLI di ALLERTA, pertanto, si articola su tre o quattro codici colore a seconda della tipologia dello Scenario di Rischio, nel dettaglio:

VERDE	❖ Assenza di Fenomeni significativi prevedibili
GIALLA	❖ Fenomeni localizzati
ARANCIONE	❖ Fenomeni diffusi
ROSSA	❖ Numerosi e/o estesi Fenomeni

2.3.1 ALLERTA GIALLA per fenomeni prevedibili.

GIALLA pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA contiene un'**ALLERTA GIALLA** per criticità IDRAULICA e IDROGEOLOGICA, oppure per criticità IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI, oppure per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando ed in collaborazione con la struttura comunale di P.C. può anche decidere di attivare la **FASE OPERATIVA di PREALLARME**.

L'azione che caratterizza questo momento è "**VERIFICARE**".

- La **FASE di ATTENZIONE** rappresenta la prima forma di risposta operativa;
- la **FASE di PREALLARME** rappresenta, invece, la forma intermedia di risposta operativa,

che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. danno al probabile scenario di evento che si sta innescando a seguito di un fenomeno di tipo prevedibile.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per "**VERIFICARE**" la situazione allertata e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ✚ il BOLLETTINO di ALLERTA;
- ✚ il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
- ✚ la Comunicazione della FASE OPERATIVA da parte della Regione Piemonte;
- ✚ i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte;
- ✚ il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte;
- ✚ il BOLLETTINO di PREVISIONE delle PIENE pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
- ✚ i CONTATTI utili e di riferimento disponibili presso il Servizio Provinciale di P.C. e presso la SALA OPERATIVA REGIONALE.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del "Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi" di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali".

Il Sindaco può **cambiare la FASE OPERATIVA** attivata sia verso l'alto (esempio: da ATTENZIONE passa a PREALLARME), sia verso il basso. Questa situazione si può attuare a seguito di:

- consultazione dei dati di monitoraggio;
- situazione contingente in essere.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. trasmettono la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**, oppure la **FASE OPERATIVA di PREALLARME** agli Enti Sovraordinati e "pubblicano" la Fase attraverso i propri canali di comunicazione web.

Nel dettaglio, la FASE OPERATIVA ATTIVATA viene:

- ❖ TRASMESSA alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite Servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- ❖ PUBBLICATA:
 - sul sito web istituzionale;
 - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

La medesima procedura deve essere seguita in caso di cambiamento di FASE OPERATIVA sia verso l'alto (esempio: da ATTENZIONE passa a PREALLARME), sia verso il basso.

Il Sindaco, inoltre, comunica la **FASE OPERATIVA ATTIVATA** a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale (amministratori, dipendenti comunali, volontari) al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

2.3.2 ALLERTA ARANCIONE per fenomeni prevedibili.

ARANCIONE Pag1

Quando il Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA contiene un'ALLERTA ARANCIONE per criticità IDRAULICA e IDROGEOLOGICA, oppure per criticità IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI, oppure per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando ed in collaborazione con la struttura comunale di P.C. può anche decidere di attivare la **FASE OPERATIVA di PREALLARME**.

L'azione che caratterizza questo momento è "**ATTIVARE**".

- La **FASE di ATTENZIONE** rappresenta la prima forma di risposta operativa;
- la **FASE di PREALLARME** rappresenta, invece, la forma intermedia di risposta operativa,

che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. danno al probabile scenario di evento che si sta innescando a seguito di un fenomeno di tipo prevedibile.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per "**VERIFICARE**" la situazione allertata, per specificare cosa "**ATTIVARE**" e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ✚ il BOLLETTINO di ALLERTA;
- ✚ il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
- ✚ la Comunicazione della FASE OPERATIVA da parte della Regione Piemonte;
- ✚ i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte;
- ✚ il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte;
- ✚ il BOLLETTINO di MONITORAGGIO (attivo dal livello di ALLERTA ARANCIONE per rischio idrogeologico ed idraulico) pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
- ✚ il BOLLETTINO di SORVEGLIANZA (attivo dalla FASE OPERATIVA di PREALLARME) pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
- ✚ le TABELLE di AGGIORNAMENTO dei LIVELLI PLUVIOMETRICI ed IDROMETRICI fornite da ARPA Piemonte;
- ✚ il BOLLETTINO di PREVISIONE delle PIENE pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
- ✚ i CONTATTI utili e di riferimento disponibili presso il Servizio Provinciale di P.C. e presso la SALA OPERATIVA REGIONALE.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del "Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi" di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali".

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. devono **ATTIVARE e se necessario intensificare le comunicazioni** con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta innescando e in riferimento alle attivazioni in corso (esempio il tipo di FASE OPERATIVA, le attività di SORVEGLIANZA avviate, l'apertura del Centro Operativo Comunale).

Se il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di PREALLARME** deve ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e APRIRE la Sala Operativa, affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ARANCIONE.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

Il Sindaco può **cambiare la FASE OPERATIVA** attivata, sia verso l'alto (esempio: da ATTENZIONE passa a PREALLARME e/o ALLARME), sia verso il basso. Questa situazione si può attuare a seguito di:

- consultazione dei dati di monitoraggio;
- situazione contingente in essere.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. trasmettono la **FASE OPERATIVA** che ha attivato agli Enti Sovraordinati e "pubblicano" la Fase attraverso i propri canali di comunicazione web.

All'interno della comunicazione occorre specificare le azioni avviate, le procedure ATTIVATE e le indicazioni di comportamento volte all'autoprotezione dei singoli cittadini (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "*Codice della Protezione Civile*").

Nel dettaglio, la FASE OPERATIVA ATTIVATA viene:

- ❖ TRASMESSA alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- ❖ TRASMESSA, se il Sindaco lo ritiene necessario, alla PREFETTURA e al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;
- ❖ PUBBLICATA:
 - sul sito web istituzionale;
 - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

La medesima procedura deve essere seguita in caso di cambiamento di FASE OPERATIVA sia verso l'alto (esempio: da ATTENZIONE passa a PREALLARME), sia verso il basso.

Il Sindaco, inoltre, comunica la **FASE OPERATIVA ATTIVATA** a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale (amministratori, dipendenti comunali, volontari) al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

2.3.3 ALLERTA ROSSA per fenomeni prevedibili.

ROSSA pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA contiene un'**ALLERTA ROSSA** per criticità IDRAULICA e IDROGEOLOGICA, oppure per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per criticità IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI, poiché quest'ultimi fenomeni sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa.

Se l'analisi sul territorio comunale, unita ai risultati delle attività di SORVEGLIANZA reale e alla valutazione dei dati del monitoraggio, risultano critici e negativi, il Sindaco può anche decidere di attivare la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

L'azione che caratterizza questo momento è "**RAFFORZARE**".

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. devono rafforzare l'impiego delle proprie strutture operative, dando attuazione a misure cautelari e di pronto intervento sul proprio territorio.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per:

- ✓ "**VERIFICARE**" la situazione allertata;
- ✓ "**ATTIVARE**" eventuali misure cautelari e di pronto intervento per fronteggiare l'evento in corso;
- ✓ "**RAFFORZARE**" le azioni di risposta all'evento in corso e contrastarne gli effetti negativi sul territorio;
- ✓ definire l'emissione della **FASE OPERATIVA**, sono:
 - ✚ il BOLLETTINO di ALLERTA;
 - ✚ il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
 - ✚ la Comunicazione della FASE OPERATIVA da parte della Regione Piemonte;
 - ✚ i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte;
 - ✚ il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte;
 - ✚ il BOLLETTINO di MONITORAGGIO (attivo dal livello di ALLERTA ARANCIONE per rischio idrogeologico ed idraulico) pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
 - ✚ il BOLLETTINO di SORVEGLIANZA (attivo dalla FASE OPERATIVA di PREALLARME) pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
 - ✚ le TABELLE di AGGIORNAMENTO dei LIVELLI PLUVIOMETRICI ed IDROMETRICI fornite da ARPA Piemonte;
 - ✚ il BOLLETTINO di PREVISIONE delle PIENE pubblicato su SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali";
 - ✚ i CONTATTI utili e di riferimento disponibili presso il Servizio Provinciale di P.C. e presso la SALA OPERATIVA REGIONALE.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del "Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi" di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali".

ROSSA pag.2

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. devono **ATTIVARE e se necessario rafforzare le comunicazioni** con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA TERRITORIALMENTE COMPETENTE) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si è manifestato e in riferimento alle attivazioni effettuate o in corso (esempio il tipo di FASE OPERATIVA, le attività di SORVEGLIANZA avviate, l'apertura del Centro Operativo Comunale).

Se il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di PREALLARME** o di **ALLARME** deve ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e APRIRE la Sala Operativa, affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ARANCIONE;
- la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

La situazione allertata e la FASE OPERATIVA attivata devono essere VERIFICATE attraverso il **rafforzamento** dell'attività di SORVEGLIANZA sul territorio comunale. Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. **attivano e rafforzano** la SORVEGLIANZA delle **AREE ESPOSTE** allo scenario di evento che si sta manifestando e che sono individuate all'interno del Piano di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.2 - SCENARI DI RISCHIO), nonché di eventuali altri punti critici.

Il Sindaco può **cambiare la FASE OPERATIVA** attivata, sia verso l'alto (esempio: da PREALLARME passa ad ALLARME), sia verso il basso. Questa situazione si può attuare a seguito di:

- consultazione dei dati di monitoraggio;
- attività di SORVEGLIANZA sul territorio che ha generato dati in tempo reale;
- situazione contingente in essere.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. trasmettono la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**, oppure la **FASE OPERATIVA di ALLARME**, agli Enti Sovraordinati e “pubblicano” la Fase attraverso i propri canali di comunicazione web.

All'interno della comunicazione occorre specificare le azioni avviate, le procedure ATTIVATE e le indicazioni di comportamento volte all'autoprotezione dei singoli cittadini (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 “Codice della Protezione Civile”).

Nel dettaglio, la FASE OPERATIVA ATTIVATA viene:

❖ TRASMESSA:

- alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea “TELEGRAM”;
- se il Sindaco lo ritiene necessario, alla PREFETTURA e al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;

❖ PUBBLICATA:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

La medesima procedura deve essere seguita in caso di cambiamento di FASE OPERATIVA sia verso l'alto (esempio: da PREALLARME passa a ALLARME), sia verso il basso.

Il Sindaco, inoltre, comunica la **FASE OPERATIVA ATTIVATA** a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale (amministratori, dipendenti comunali, volontari) al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE

Idraulico Idrogeologico
ATTENZIONE Pag. 1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale, d'intesa con il Sindaco:

➤ **VERIFICA:**

- la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e attiva gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- la disponibilità di attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, su espressa decisione del Sindaco;
- la disponibilità di attivazione del Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;

➤ **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

➤ **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

➤ **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

II SINDACO:

➤ **ATTIVA la FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE.**

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- **TRASMETTE** la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- **PUBBLICA** la Fase Operativa attivata su:
- ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- **VERIFICA** la possibilità di attivare il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Si evidenzia che tutte le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE; tali procedure hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE

Idrogeologico per Temporali
ATTENZIONE Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale, d'intesa con il Sindaco:

➤ **VERIFICA:**

- la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e attiva gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- la disponibilità di attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, su espressa decisione del Sindaco;
- la disponibilità di attivazione del Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;

➤ **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

➤ **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

➤ **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

➤ ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
- ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- VERIFICA la possibilità di attivare il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE

NEVE
ATTENZIONE Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale, d'intesa con il Sindaco:

➤ **VERIFICA:**

- la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e attiva gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- la disponibilità di attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, su espressa decisione del Sindaco;
- la disponibilità di attivazione del Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
- l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo “sgombero neve” (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);

➤ **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

➤ **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

➤ **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Gli Uffici comunali competenti:

➤ VERIFICANO:

- l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- i provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate.

Il SINDACO:

➤ ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
- ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- VERIFICA la possibilità di attivare il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME

Idraulico Idrogeologico
PREALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di PREALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e ATTIVA quanto necessario; ciò tramite gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA, su espressa decisione del Sindaco:
 - e, se necessario, intensifica le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
 - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- TRASMETTE la Fase Operativa attivata, se lo ritiene necessario, alla PREFETTURA e al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
 - ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di attivare:
 - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;

Il SINDACO:

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare** per le zone del territorio esposte al:
- ✚ **RISCHIO IDRAULICO** (esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare elenchi di cui agli ALLEGATI A del Cap.2;*
 - l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
 - **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile.*

Il SINDACO:

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare:**
- le **Aree di P.C. - Aree Speciali** che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.
- Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:
- < Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- ATTIVA, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, i provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.

Le zone del territorio esposte al:

✚ Rischio Idraulico (esondazione, allagamento) sono:

- ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;

- ATTUA, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);
- ATTIVA i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.

Le strade e/o i manufatti stradali interessati dal rischio in corso risultano:

- ❖ indicati nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencati all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità* per ogni zona del territorio esposta al Rischio Idraulico (esondazione, allagamento);

- VERIFICA la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME

Idrogeologico per temporali
PREALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di PREALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e ATTIVA quanto necessario; ciò tramite gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA, su espressa decisione del Sindaco:
 - e, se necessario, intensifica le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
 - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

➤ ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

➤ ATTIVA, d'intesa con La struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

➤ TRASMETTE la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";

➤ TRASMETTE la Fase Operativa attivata, se lo ritiene necessario, alla PREFETTURA e al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;

➤ PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:

- ❖ sito web istituzionale;
- ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);

➤ ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

➤ VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:

- il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;

II SINDACO:

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare** per le zone del territorio esposte:
- ✚ AI RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare elenchi di cui agli ALLEGATI A del Cap.2;*
 - ✚ Ad EVENTUALI PUNTI CRITICI CHE SI SONO MANIFESTATI:
 - A causa del rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane,
 - Per la presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrografica principale e secondaria,
 - Per situazioni di pericolo a causa della caduta di alberi o di parti di essi, o per la caduta di materiale vario sulla strada
- l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
 - **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile.*

II SINDACO:

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:
- le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.
- Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:
- < Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- ATTIVA, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, i provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.

Le zone del territorio esposte al:

🚧 RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono:

- ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;
- ATTUA, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);
- ATTIVA i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.

Le strade e/o i manufatti stradali interessati dal rischio in corso risultano:

- ❖ indicati nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencati all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità* per ogni zona del territorio esposta al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento);
- VERIFICA la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME

NEVE
PREALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di PREALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e ATTIVA quanto necessario; ciò tramite gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA, su espressa decisione del Sindaco:
 - e, se necessario intensifica, le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
 - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Gli Uffici comunali competenti:

➤ VERIFICANO:

- l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- i provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate.

Il SINDACO:

➤ ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[**_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE**](#)

➤ ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale di Protezione Civile, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[**_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**](#)

[**_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA \(per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico\) - modulo EME_018**](#)

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata alla SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- TRASMETTE la Fase Operativa attivata, se lo ritiene necessario, alla PREFETTURA e al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
- ❖ Sito web istituzionale;
 - ❖ Canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di attivare:
 - l'informazione alla popolazione comunicando la Fase Operativa anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - l'informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione e su provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
 - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - la CHIUSURA degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
 - la CHIUSURA di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti ritenuti necessari alla salvaguardia della collettività in particolare nei confronti di eventuali persone senza fissa dimora, d'intesa con gli Enti e Organi sanitari di Assistenza Sociale.

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- ATTIVA, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, i provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive;
- ATTUA, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e gli organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite e predispone gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa);
- ATTIVA
 - i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi;
 - le attività di controllo di tratti viari e pedonali interessati da ghiaccio e/o neve;

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDRAULICO e IDROGEOLOGICO - Attivazione Fase Operativa di ALLARME

Idraulico Idrogeologico
ALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e RAFFORZA l'attivazione degli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA e, se necessario, RAFFORZA:
 - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- RAFFORZA il personale già attivato, su espressa decisione del Sindaco, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, ad esempio:
 - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
 - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

- VERIFICA, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta;
- la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata a:
 - ❖ SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
 - ❖ PREFETTURA e SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, se lo ritiene necessario, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
 - ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

Il SINDACO:

IIdraulico - Idrogeologico
ALLARME Pag.3

➤ **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**, d'intesa con gli uffici comunali competenti:

- il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- per le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) - *visualizzare e consultare elenchi di cui agli ALLEGATI A del Cap.2*
 - ✓ **l'informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - ✓ la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
 - ✓ **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*.

Il SINDACO:

➤ **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**:

- le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'**UNITA' di CRISI COMUNALE**, a seconda dello scenario che si è presentato:

- **ATTIVA** e/o **RAFFORZA** le attività di **SORVEGLIANZA** e/o **MONITORAGGIO** presso le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento), che sono
 - ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
 - ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;

- **ATTIVA e/o RAFFORZA**, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, **i provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.

Le zone del territorio esposte al:

✚ **RISCHIO IDRAULICO** (esondazione, allagamento) sono:

- ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;

- **ATTUA**, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);

- **ATTIVA e/o RAFFORZA** i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.

Le strade e/o i manufatti stradali interessati dal rischio in corso risultano:

- ❖ indicati nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencati all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità* per ogni zona del territorio esposta al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento);

- **VERIFICA** la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI - Attivazione Fase Operativa di ALLARME

Idrogeologico per temporali
ALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA ARANCIONE” attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e RAFFORZA l'attivazione di quanto necessario; ciò tramite gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA e, se necessario, RAFFORZA:
 - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e in riferimento ai provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- RAFFORZA il personale già attivato, su espressa decisione del Sindaco, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, ad esempio:
 - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
 - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

- VERIFICA, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[**_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE**](#)

- ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale di Protezione Civile, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta;
- la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[**_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**](#)

[**_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA \(per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico\) - modulo EME_018**](#)

- TRASMETTE la Fase Operativa attivata a:

- ❖ SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
- ❖ PREFETTURA e SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, se lo ritiene necessario, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;

- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:

- ❖ sito web istituzionale;
- ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);

- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

Il SINDACO:

Idrogeologico per temporali
ALLARME Pag.3

➤ **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**, d'intesa con gli uffici comunali competenti:

- il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- per le zone del territorio esposte:

✚ Al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare elenchi di cui agli ALLEGATI A del Cap.2;*

✚ Ad EVENTUALI PUNTI CRITICI CHE SI SONO MANIFESTATI:

- A causa del rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane,
- Per la presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrografica principale e secondaria,
- Per situazioni di pericolo a causa della caduta di alberi o di parti di essi, o per la caduta di materiale vario sulla strada

- ✓ l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
- ✓ la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- ✓ **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile.*

➤ **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**:

- le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'**UNITA' di CRISI COMUNALE**, a seconda dello scenario che si è presentato:

- **ATTIVA e/o RAFFORZA le attività di SORVEGLIANZA e/o MONITORAGGIO** presso le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) che sono:

- ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;

- **ATTIVA e/o RAFFORZA**, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, **i provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento) sono:

- ❖ indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencate all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità*;

- **ATTUA**, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);

- **ATTIVA e/o RAFFORZA** i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.

Le strade e/o i manufatti stradali interessati dal rischio in corso risultano:

- ❖ indicati nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*;
- ❖ elencati all'*ALLEGATO A del Capitolo 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità* per ogni zona del territorio esposta al RISCHIO IDRAULICO (esondazione, allagamento);

- **VERIFICA** la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il “Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA” attraverso il Bollettino di Allerta.

Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso interventi degli uffici comunali competenti e con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e RAFFORZA l'attivazione di quanto necessario; ciò tramite gli strumenti utili disponibili all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché: sul sito web di ARPA Piemonte, sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte, sul sito web di SISTEMA Piemonte nella Sezione “Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali”;
- ATTIVA e, se necessario, RAFFORZA:
 - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e in riferimento ai provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- RAFFORZA il personale già attivato, su espressa decisione del Sindaco, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, ad esempio:
 - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
 - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- VERIFICA, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

Gli uffici comunali competenti:

- VERIFICANO e se necessario RAFFORZANO:
 - l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
 - i provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE](#)
- ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale di Protezione Civile, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito:
 - il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta;
 - la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE](#)

[_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA \(per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico\) - modulo EME_018](#)
- TRASMETTE la Fase Operativa attivata a:
 - ❖ SALA OPERATIVA REGIONE PIEMONTE tramite servizio Regionale di messaggistica istantanea "TELEGRAM";
 - ❖ PREFETTURA e SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, se lo ritiene necessario, tramite posta elettronica ordinaria o chiamata telefonica;
- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:
 - ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);

- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- ATTIVA e/o RAFFORZA, d'intesa con gli uffici comunali competenti:
 - l'attività di informazione verso la popolazione comunicando la Fase Operativa attivata, anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione e su provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
 - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - la CHIUSURA degli istituti scolastici sul territorio;
 - la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
 - la CHIUSURA di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
 - le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti ritenuti necessari alla salvaguardia della collettività in particolare nei confronti di eventuali persone senza fissa dimora, d'intesa con gli Enti e Organi sanitari di Assistenza Sociale.

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- ATTIVA e/o RAFFORZA, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari:
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive;
 - provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi;
 - attività di controllo di tratti viari e pedonali interessati da ghiaccio e/o neve;

- ATTUA e/o RAFFORZA, d'intesa con il Sindaco gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite e predispone e/o rafforza gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);
- VERIFICA la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

La visualizzazione della procedura operativa, relativa al livello di attivazione dello scenario di rischio in trattazione, organizzata su **DIAGRAMMA DI FLUSSO** risulta consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

2.3.5 Anomalia Termica - Ondate di calore.



SCENARIO GENERALE

- Eventi caratterizzati da prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione che causano problemi alle persone maggiormente vulnerabili (bambini, anziani, persone senza fissa dimora);
- possibili interruzioni delle forniture energetiche;
- possibile sviluppo di incendi.




L'anomalia termica in atto o prevista è indicata all'interno del BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA con previsione effettuata sulla Zona di Allerta:

- **“L: Pianura Torinese - Colline (AL-AT-CN-TO)”**

Il Bollettino può indicare due diverse classi d'intensità dell'anomalia:

ANOMALIA TERMICA	
	calda
	molto calda

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per **“VERIFICARE”** l'anomalia termica indicata nel Bollettino e **“ATTIVARE”** eventuali misure cautelari e di pronto intervento per fronteggiarla sono:

-  il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
-  i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte (modulo “Temperatura”);
-  il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché sul sito web di ARPA Piemonte e sul sito web del “Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi” di Regione Piemonte.

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. “pubblicano” le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 “Codice della Protezione Civile”). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

2.3.6 Anomalia Termica – Freddo e Gelate eccezionali.

SCENARIO GENERALE

- Problemi alla viabilità ed alla fornitura di servizi essenziali causati dall'intensità della gelata;
- disagi alla viabilità ed alla circolazione stradale e ciclo-pedonale;
- interruzioni dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche;
- problemi causati dal freddo per persone anziane, per persone in disagio e/o in difficoltà, o per persone senza fissa dimora;
- disagi e impatto negativo sugli animali degli allevamenti e sulle coltivazioni agricole in generale.



L'anomalia termica e il fenomeno di gelate in atto o prevista è indicata all'interno del BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA con previsione effettuata sulla Zona di Allerta:

- **"L: Pianura Torinese - Colline (AL-AT-CN-TO)"**




Il Bollettino può indicare due diverse classi d'intensità dell'anomalia termica:

 fredda
 molto fredda

Il Bollettino può indicare due diverse classi d'intensità di tipologia della gelata:

Classe	Tipologia
assenti	Fenomeni assenti o molto localizzati
 sparse	Fenomeni di carattere temporaneo (seguono il ciclo diurno e della temperatura) e che interessano porzioni ridotte delle aree di allertamento.
 diffuse	Fenomeni che si verificano su aree territoriali estese e che tipicamente hanno un carattere persistente.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per **"VERIFICARE"** l'anomalia termica indicata nel Bollettino, e **"ATTIVARE"** eventuali misure cautelari e di pronto intervento per fronteggiarla, sono:

-  il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
-  i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte (modulo "Temperatura");
-  il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché sul sito web di ARPA Piemonte e sul sito web del "Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi" di Regione Piemonte.

Su sua valutazione ed in collaborazione con la struttura comunale di P.C., il Sindaco può **ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e, se necessario, **APRIRE la Sala Operativa**, affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno;
- l'attuazione di misure cautelari e di eventuale pronto intervento a favore delle persone maggiormente vulnerabili, soprattutto nel caso di interruzioni delle forniture energetiche;
- l'attuazione di misure cautelari e di eventuale pronto intervento a favore della circolazione stradale e di eventuali disagi verso la viabilità generale sul territorio comunale.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione **MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA**:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME_018

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. "pubblicano" le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "*Codice della Protezione Civile*"). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

2.3.7 Vento forte.

SCENARIO GENERALE - Il fenomeno di vento forte può causare:

- aumento della pericolosità legata al Rischio Incendio;
- locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, autotreni ed autoarticolati;
- caduta di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree;
- danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture turistiche);


In caso di trombe d'aria:

- parziali o totali scoperchiamenti delle coperture degli edifici abitativi e produttivi e interessamento delle linee e infrastrutture elettriche e telefoniche e conseguenti black-out anche prolungati;
- possibile sradicamento di alberi;
- gravi danni e pericolo per la sicurezza delle persone a causa di detriti e materiale sollevato in aria e in ricaduta, a volte anche di grandi dimensioni.




La condizione di vento prevista è indicata all'interno del BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA con previsione effettuata sulla Zona di Allerta:

- **“L: Pianura Torinese - Colline (AL-AT-CN-TO)”**

Il Bollettino può indicare due diverse scale d'intensità della condizione di vento:

Venti	
assenti o deboli	—
da moderati a forti	 moderato
da forti a molto forti	 forte

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per **“VERIFICARE”** la condizione di vento indicata nel Bollettino e **“ATTIVARE”** eventuali misure cautelari e di pronto intervento per fronteggiarla sono:

-  il BOLLETTINO di VIGILANZA METEOROLOGICA;
-  i DATI METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti da ARPA Piemonte (modulo “Vento”);
-  il servizio di PREVISIONI METEO fornito da ARPA Piemonte.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., nonché sul sito web di ARPA Piemonte e sul sito web del "Servizio Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi" di Regione Piemonte.

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. "pubblicano" le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile"). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.